Mercoledì 10 Ottobre 1894 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVIII — N. 242.

In Udine, a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Il Consiglio de' Ministri

Oggi, 10 ottobre, nelle ore pomeridiane si terrà Consiglio di Ministri, ed un telegramma ci avvisa che *sarà ventilata la questione finanziaria.*

Questa è sempre la *questione massima*; e se fosse possibile accomodarla, sulle altre tutte sarebbe facile lo intendersi.

Ma, come avvertimmo anche l'altro ieri, alto silenzio e mistero celano ai profani la faticosa elaborazione dei *provvedimenti finanziarii.* Quindi fantasticherie certe notizie gazzettiere, e false le induzioni che se ne traggono.

Noi, serbando prudenza in argomento cotanto arduo, nemmeno riportammo quelle notizie, che potevan parere accertate. E ne siamo contenti, perchè oggi da altri telegrammi le vediamo smentite.

Alludiamo al lavoro di semplificazione ideato dall'on. Boselli per economizzare sul bilancio del Ministero delle Finanze, in cui è validamente coadjuvato dal suo sotto Segretario di Stato on. Bertolini e dal sotto-Segretario di Stato al Tesoro on. Salandra. Che se Finanze e Tesoro costituiscono due Decasteri, da cui dipendono, in doppio elenco, gl'impiegati delle Intendenze, or che trattasi di *semplificazione organica* e di *riduzione di impieghi,* riteniamo che i due elenchi si avranno sott'occhio per ritoccarli contemporaneamente.

Ma dicesi che, nata *agitazione* alle prime notizie di questi propositi ministeriali, l'on. Boselli non potrà attuarli nella loro rigidezza. E sia pur così; ma a qualche cosa si verrà... anzi oggi riceviamo dati per semplificazioni positive di Uffici.

E di questo lavoro preparatorio l'on. Boselli darà oggi informazioni ai Colleghi raccolti in Consiglio; quindi non improbabile che presto, assai presto apparisca il già preannunciato Decreto Reale.

Noi queste notizie diamo con soddisfazione dell'animo, come indizio che Crispi e gli altri Ministri non sono minimamente sgominati per la *alleanza Zanardelli Cavallotti* su cui jeri intrattenemmo i nostri Lettori.

Anzi, a prova che non è temuta, gli *ufficiosi* mettono già in bella mostra i tanti schemi di Legge che il Ministero presenterà al Parlamento sino dal primo giorno della nuova Sessione legislativa.

G.

Ad uno che vuol illustrare il nostro Friuli.

(Lettera di FALSTAFF)

Egregio signor John Nepluyeff,
TARCENTO.

A Lei, egregio Signore, che vuol tra noi farsi chiamare così, cioè con nome e cognome anglo-russo (mentre si sa essere Lei niente altro che un gioviale e cortese *venezian de Venezia*), io *Falstaff* devo dire una paroletta. E scusi della confidenza veh!; ma su questo Giornale io sto quale *Alter-ego,* precisamente come lo è il degnissimo Arturo Pardo per la *Gazzetta.*

Ebbene; sappia che avendo io *Falstaff* lette certe sue note sulle peregrinazioni intraprese in questa parte furlanesca di *terraferma,* ne fui vivamente commosso. Ed esclamai: oh fortunato il nostro Paese! Storici, geologi, antiquarii, numismatici ecc. ecc., fanno a gara per celebrarne le laudi e le glorie! Quale fortuna! quale cuccagna per le friulane genti! Una volta il Poeta cantava: *Povero lembo ignoto,* con quel che segue... e adesso dotti e gentili e chiaroveggenti illustratori ci piovano!

Dunque grazie, tante grazie a Lei, egregio John, ed altrettante al Conte Ferruccio Macola (di cui jeri la *Gazzetta* accertava la nobilea), che inviò Lei ad esplorare e a studiare la *Furlania,* come egli andava già a visitare il Brasile per mettere poi insieme un bel libro. Ciò nondimeno Ella permetterà a me, che sono quel buon figliuolo di *Falstaff,* di farle certe avvertenze, affinchè non prenda cantonate ed eviti certi errorucci. Poichè sappia, egregio John, che i Friulani sono gente alla buona sì, ma dotati di acume; quindi delle corbellerie, anche se per essi onorifiche, fanno le grosse risate.

Ed in quanto Ella ha scritto sin qui, con molta disinvoltura e con brio, qualche erroruccio Le è sfuggito; del che non Le faccio appunto, perchè in Lei non c'è malizia. Ma veda, se gli errori spesseggiassero, ci sarebbe la noja degli *errata corrige,* come quello che da Gemona jeri ci venne e che Ella avrà forse letto. E jeri stesso Ella, egregio John, sulla *Gazzetta* dovette rispondere *ad un dotto e troppo zelante anonimo!* Il quale, io credo, avrà avuto un perchè di farle appunti. Difatti, ora che in Prefettura si rinfresca il Blasone friulano, sarebbe sommo disdoro che de' feudi e castelli, quantunque da anni venuti in possesso di pizzicagnoli e merciajuoli arricchiti, si falsassero le origini e la storia.

A Tarcento, dove sembra che Ella abbia fissato dimora autunnale, e da cui si muove per le peregrinazioni qual *touriste* che vuol istruirsi ed istruire, taluno potrà darle, in argomento, savii consigli. E colgo l'opportunità per rallegrarmi con Tarcento (cantato da tanti Poeti, e ultimamente da Luigi Pinelli in versi latini) perchè gli è dato di ospitare ogni anno così brave persone, tra cui adesso il signor John. Ma il consiglio che a Tarcento potranno darle, sarà di prendere notizie di una intera letteratura ad illustrazione del Friuli sotto ogni aspetto. Ed anche a Venezia Ella potrebbe, facilmente, avere queste notizie dal bravo prof. Giuseppe Occioni-Bonafons... pur lui illustratore!

Voglio dire con ciò che Le si è grati per la ottima intenzione; ma sarebbe inganno, e fatica sprecata la sua, qualora Ella, egregio John, ritenesse di *rivelare il Friuli ai Friulani.*

Ne' riguardi letterarii scientifici artistici, sino dal 60 l'ab. Valentinelli, Prefetto della Marciana, pubblicò un grosso volume di *Bibliografia friulana.* Il Friuli dal 48 in poi ebbe Giornali che lo descrissero, e di esso narrarono. Abbiamo lavori voluminosi editi e cògniti a tutti. Di recente, parecchie Associazioni concorsero con molti materiali e con monografie. La nostra Stampa non trascurò mai di occuparsi d'ogni anche minimo progresso materiale e civile. Riguardo alle *industrie,* è questa una specialità lumeggiata, negli ultimi tempi, in parecchie pubblicazioni accuratissime.

Voglio dire con ciò che sarebbe ottima cosa, qualora Ella si degnasse ricordarsi di queste *fonti.*

Anche le *processioni* ora tornate in onoranza (e le cito, perchè ieri Ella ne descriveva una) furono descritte, e sui costumi paesani c'è una pubblicazione recentissima del prof. Ostermann.

Io *Falstaff* ho creduto debito di ospitabilità queste cose far sapere a Lei, perchè, continuando come ha cominciato, non le avvenga di credere ingenuamente che il Friuli nel 95 sia proprio *povero lembo ignoto.*

Del resto, egregio signor John, la Stampa udinese, per farle onore, ha riportato qualche branello della sua roba. E ne riportò, giorni addietro, anche questo Giornale, su cui io *Falstaff* interinalmente ho autorità di *Alter ego.*

Con perfetta osservanza

Suo dev.mo
FALSTAFF.

L'Unione postale universale.

L'Unione postale universale compiva ieri il ventesimo anno di esistenza. Fu infatti il 9 ottobre 1874 che dai rappresentanti delle potenze d'Europa, degli Stati Uniti d'America e dell'Egitto fu fondata quella che allora si chiamò *Union générale des postes,* e che già dopo quattro anni di esistenza durante il Congresso di Parigi del 1878 poteva senza esitazione assumere il nome di *Union postale universelle.* In quel giorno veniva compiuta una delle più considerevoli ed utili riforme che sian registrate nella storia del mondo, e basterebbe che fosse possbile tornare per un sol giorno al regimo postale anteriore al 1874 per riconoscere quanti siano i benefici di quella riforma, dei quali oggi godiamo senza quasi avvertirli.

Il territorio postale dei paesi che il 9 ottobre 1874 sottoscrissero la convenzione aveva una superficie di circa 37 milioni di chilometri quadrati con una popolazione di 350 milioni di abitanti. Dieci anni più tardi l'*Union postale universelle* presentava una superficie di 80,293,348 chilometri quadrati con una popolazione di 836,811,663 abitanti, ed oggi essa comprende 98,484,348 chilometri quadrati con una popolazione di abitanti 1,001,926,234.

Nè solo dal lato della estensione l'*Union postale universelle* ha compiuto meravigliosi progressi, chè creata da principio esclusivamente per le lettere, cartoline, stampe, campioni e carte di affari, ben presto si estese al servizio delle lettere con valore dichiarato ed ai vaglia, e successivamente ai pacchi postali, alle spedizioni con assegno, ai libretti di riconoscimento e finalmente nel 1891 al servizio di abbonamento dei giornali, allargando sempre più il suo campo d'azione.

I fallimenti del giorno.

Cagliari. Fu dichiarato il fallimento della antica ditta in manifatture Pellerano Bartolomeo, composta di Pellerano Gaetano ed Enrico, Burlando Francesco e Marchese Teresa ved. Pellerano. Questo fallimento è un vero disastro per la piazza.

Il bilancio si pareggia in L. 401,470.62 L'attivo è costituito di L. 190.662 95 stabili, 92,667 47 merci, 13 521.96 mobili, 82,359 47 crediti, 11,959 33 correntisti e cassa, 11.099.68 altri cespiti. Il passivo è ipotecario per L. 150 000, chirografario per L. 251,470 62.

Nello stesso giorno fu accordata dal tribunale la chiesta moratoria di sei mesi alla tipografia dei conjugi Sauli Giuseppe e Imeroni Massimina, la quale moratoria sperasi abbia buon esito, poichè contro un passivo di L. 14 699 23 si avrebbe un attivo di L. 40,216 65.

Nicosia. Venne dichiarato il fallimento della Banca Popolare Cooperativa di Agira. Questo istituto operava specialmente in mutui. I disordini verificatisi e che rimontano al 1891, indussero a farla finita; ed ora si attende una rigorosa inchiesta.

Un uomo liquefatto.

A Mannheim è avvenuto un caso stranissimo.

In uno degli stabilimenti dell'Unione di fabbriche chimiche che si occupa con la fabbricazione di nitro benzina, è scomparso un operaio senza che rimanesse la più piccola traccia di lui. Nella stampiglia presentata all'autorità per indicare la disgrazia è detto:

« L'operaio è scomparso. Si suppone che sia stato bruciato dagli acidi riscaldati e liquefatto. »

Ecco come avvenne la disgrazia:

L'operaio cinquantenne Corrado Wuchner si recò alle 5 ant. nella sezione degli apparati di nitrificazione per aprire i rubinetti, e siccome era ancora buio, prese con sè una lanterna di sicurezza.

Dopo una mezz'ora, resi attenti da una esplosione avvenuta nella caldaia in comunicazione con i nominati apparati, si fecero delle ricerche e non si trovò più traccia dell'operaio. A terra giaceva soltanto la lanterna infranta e un bastone per misurare.

Si suppone che per un accidente qualunque siasi aperta la lanterna e la fiamma abbia incendiato la materia chimica.

Adesso si fa un'analisi per vedere se nel prodotto chimico si trovano acidi fosforici, giacchè si stenta a credere a questa liquefazione così completa.

La cenere di sigaro a 140 franchi il ck.

C'è da realizzare, non c'è che dire, un bel guadagno a queste condizioni.

Vi si è infatti quasi arricchito il signor Hans Weber di Stettino, che ha venduto per tanti anni, con enorme sfoggio di reclame, a carissimo prezzo un rimedio segreto per l'idropisia.

Il prof. Hoffmann di Berlino ha ora analizzato la polvere miracolosa ed ha constato essere nient'altro che cenere di sigaro.

Come il fabbricante del semplice specifico aveva ottenuto qualche risultato da poter adescare una continuità di clienti?

Semplicemente aggiungendo come raccomandazione di mangiare prezzemolo in abbondanza e di bere dell'infusione di ginepro, rimedi elementari per quel male.

Il consiglio costava ad ogni modo un poco caro!

La nuova Banca italo tedesca

si è costituita.

Jeri all'*Hôtel Continental* di Milano si tenne adunanza di banchieri stranieri e italiani per costituire la nuova Banca italo-tedesca.

Intervennero i banchieri di Berlino Immelman e Wintesfeld, il banchiere di Vienna Blum, il banchiere svizzero Schuster insieme ai banchieri italiani e ai direttori della futura Banca. Fu deciso di versare alla Banca Nazionale sei milioni, ora, quale fondo di cassa, costituenti i tre decimi del capitale, come prescrive la legge. Il versamento è cominciato oggi. Quando sarà terminato il conteggio del denaro, si firmerà l'atto di costituzione della Banca.

Appendice della **PATRIA DEL FRIULI** 15

Il supplizio d'una madre.

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

VI.

Seguito.

— Dovesse anco soffrirne la vostra modestia cara signora, io debbo confessare che voi mi siete maestra, ed io vi predico un brillante avvenire. Intanto onde voi non mi possiate rimproverar un giorno di aver voluto sfruttare i vostri talenti, io raddoppio il vostro stipendio, a condizione però che vi piaccia verificare ogni giorno i libri dei conti del sig. Martin, dove passano troppo spesso cifre errate. Col vostro bagaglio scientifico ciò vi sarà facile, ed io mi sentirò più tranquilla.

Anna credeva di sognare. Seicento franchi al mese!... Ma era una vera fortuna! Ella voleva quasi rifiutare, ma madamigella Dompierre non le lasciò manco dir sillaba.

— Se voi foste sola, non ne avreste forse il diritto, ma l'avvenire di vostro figlio vi impone di accettare. E così dunque, a domani, non è vero?

Anna dopo aver ringraziato Stefanina uscì dallo scrittojo e trovata la zia che l'aspettava, ascese con essa le scale che conducevano alla comune dimora.

— Ebbene, chiese Veronica appena rientrata in casa, che c'è di nuovo fra te e madamigella? Che cosa significa ciò?

— Significa, mia buona zia, che Dio non mi volle abbandonare, e se io non posso dare un nome a mio figlio, cercherò di dargli una fortuna.

E raccontò quel che era avvenuto fra lei e madamigella Dompierre.

Veronica ascoltò senza interrompere, poscia:

— Abbracciami, disse, nipote mia, tu sei una donna sagace e valente; se per colpa tua i Kaktrossy hanno sofferto dispiacere, essi saranno un giorno fortunati, mercè il tuo coraggio. Quanto ad un nome per tuo figlio, lascia fare a me, ho un'idea in testa, ma di ciò ad altro momento.

Abbracciò di nuovo sua nipote, la guardò con orgoglio e si ritirò nella sua camera senza punto darsi pensiero della cena che aveva lasciato raffreddare, colpa gli straordinari avvenimenti di quella sera per lei memorabile.

VII.

All'indomani, non si parlava d'altro nei magazzini, che dell'entrata di madama Anna Kaktrossy nella casa Dompierre.

Ognuno commentava l'avvenuto a proprio modo, e lo stabilimento d'ordinario così silenzioso risuonò dello strepito di animate conversazioni, di modo che Veronica fu più di una volta obbligata a chiamar all'ordine le operaje.

Anna si disponeva a scendere nell'ufficio, per dar principio ai suoi lavori, quando udì una voce di tenore cantare un'aria di una vecchia opera.

Cessato il canto, fu picchiato alla porta che Anna aprì, trovandosi allora in presenza di un'ometto dai capegli grigi, con due occhietti azzurri che esprimevano gajezza ad un tempo e malizia sotto le folte sopracciglia color di pepe.

— Sono Domenico Martin, tenitore di libri della signorina Verdier, disse il nuovo venuto avanzandosi.

— Entrate, entrate, rispose Anna. Madamigella Dompierre mi aveva prevenuto che dovrei verificare i vostri conti, e voi siete qui senza dubbio a portarmerli.

— Infatti, signora, eccoli qui; se mi son scappati degli errori, non attribuiteli che al turbamento causatomi da due begli occhi come i vostri...

Ma non finì la frase, perchè Anna gettò su di lui uno sguardo severo, e fa' solo segno di deporre sul tavolo i libri che teneva sotto il braccio.

Il tenitore di registri comprese con chi aveva a fare, e confuso balbettò:

— Voi siete, io lo vedo, una donna seria.. Siate anche indulgente... Io accetto ben volentieri il vostro controllo, contando anzi sulla vostra pretezione presso madamigella Dompierre... Io invecchio ogni giorno più, signora, e invecchiando sento venirmi meno il corpo e lo spirito. La memoria se ne va e....

— Non temete di nulla buon Martin. Fin che io sarò qui, madamigella Dompierre non se ne accorgerà, e quando voi vi sentirete la testa troppo pesante ed affaticata per ripassare i vostri conti, non vi tormentate di soverchio: mandateli a me e nient'altro.

— Altrettanto buona, come siete bella! sclamò Martin portando la mano che Anna gli aveva steso, alle labbra, ma col più profondo rispetto. Come ringraziarvi signora?

— Essendomi semplicemente amico.

— Oh, da questo giorno la mia amicizia per voi è assicurata, e se la protezione di un'uomo della mia età vi può essere utile, fate appello alla mia devozione, ed essa non vi farà mai difatto.

Domenico Martin uscì, e poco dopo s'udì cantare il ritornello di una celebre canzone. Era il tenitore di libri che dava così sfogo alla sua gioja per le buone parole pronunziate dalla vaghissima bocca di Anna, la sua protettrice, la sua amica...

Dieci ore suonavano al grande orologio dei magazzini, quando la nuova segretaria mise piede entro il padiglione a vetri ove l'attendeva madamigella Dompierre.

— Come siete esatta! signora, sclamò dessa.

Fe' segno ad Anna di sedersi nel posto della sera antecedente, e le due donne si posero immediatamente al lavoro senza scambiare una parola.

Ad un certo punto però, ambedue furono interrotte nelle loro occupazioni da una giovane, che picchiava con discreta persistenza ai vetri dello scrittoio.

— Ebbene che c'è di nuovo, Vittoria? chiese Stefanina.

— Voi lo sapete già signorina, si tratta del mio matrimonio.

— Del tuo matrimonio! Ma siamo sempre daccapo dunque!

E cessato di scrivere, la commerciante masticò con la punta dei denti le barbe della penna, non avendo ella mai potuto accostumarsi a sostituire con quella d'acciajo, le vecchie penne d'oca.

— Ah, tu dunque non puoi lasciartela passare, la voglia del matrimonio!... Ma, e ciò, che mi riguarda? Se sono dei consigli che tu mi domandi, sai già quel che ti ho detto or fa tre mesi.

— Sì, madamigella.

— E ci pensi ancora?

— Più che mai, rispose Vittoria.

— Oh, tutte queste benedette ragazze son decise a sacrificare la loro libertà al primo venuto, e giuocare in un sol tratto tutta la loro felicità, e ciò per gli stupidi occhi neri di qualche scavezzacollo.

(Continua.)

Cronaca Provinciale.

Da Paularo.

Miscellanea. — *7 ottobre.* — Domani si terrà qui l'asta, per la costruzione di un acquedotto il quale fornisca eccellente acqua potabile alla frazione di Villa di mezzo. La spesa raggiungerà, complessivamente, una trentina di mille lire.

Un'altra frazione domanda l'acqua: Dierico. Il Comune vorrebbe adottare un progetto, secondo il quale la spesa sarebbe di sette a otto mille lire; i frazionisti domandano che sia dato corso ad un altro progetto, per il quale la spesa toccherà le sedici mille lire, e sono in questo appoggiati dalla R. Prefettura. Nè valsero tutte le affermazioni dei nostri amministratori, che garantivano buona e sufficiente acqua potabile a quella frazione anche con il progetto importante una spesa minore.

Vi noto, poi, che mentre tutte le frazioni hanno od avranno l'acqua; Paularo, — cioè la frazione centrale e che dà il nome all'intero comune — non l'ha e per ora non l'avrà.

Il Cimitero nostro — dove il povero ingegnere Venier dorme il sonno eterno sotto poca terra di fresco dissodata, mèta a visite di pietosi che rimembrano l'inopinata miserissima di lui morte — il Cimitero nostro, oltrechè tenuto in disordine, è troppo angusto. Si dovrà comechessia allargarlo. Il Comune aveva pensato, da savio amministratore, di conseguire ciò col minimo possibile di spesa, prendendo entro la cinta un appezzamento di terra comunale che sta dietro al Cimitero attuale. Ma la Commissione mandata dalla Prefettura non fu di questo parere, e vorrebbe che si trasportasse l'asilo dei morti a non meno di duecento metri dalla Chiesa parrocchiale, considerando questa come luogo abitato. Chi visitò il nostro paese sa come la bella nostra Chiesa sorga isolata, dominando Paularo con tutta l'imponenza del suo elegantissimo atrio.

Per avere un sito adatto al nuovo Cimitero come voluto dalla Commissione, bisognerà acquistare i fondi e pagarli bene. Capisco che l'igiene vuole la sua parte; ma altro è in una città chiusa, altro è qui all'aperto, in mezzo ai monti, dove i pericoli non sono tanti. Senonchè, pare che tutto congiuri a flagellare le finanze del nostro Comune!

Anche un'altra spesa si volle per forza accollare al Comune: quella del veterinario. Sono regali dei quali non si sentiva il bisogno.

E invece, quello che si domanda, non ci si accorda.

Ne abbiamo la prova in due campi assai diversi. Il primo è il campo ecclesiastico. La nostra popolazione, tutta concorde, vorrebbe a suo Pastore quell'eccellente sacerdote ch'è il reverendo Leonardo Da Pozzo. Invece, le Autorità ecclesiastiche non ce lo vogliono accordare. Chi sa il motivo?... Noi, certamente, no. Ben si discorre di influenze estranee, di protezioni o che so io; ma trattandosi di Chiesa, non si deve credere a influenze mondane. Speriamo che gli impedimenti sieno temporanei; e che fra non molto giunga consolatrice la notizia che nostro bramato Pastore può essere il sacerdote Da Pozzo.

L'altra negativa ci viene dall'alto, ma da un'altra parte.

Noi viviamo lontani dal *mondo*, non basta, ma dirò così, *segregati* dal mondo, ch'è peggio. Perchè, sta bene che un progresso notevole si è fatto quest'anno mercè l'attivazione di una posta regolare quotidiana con vettura; ma non basta, con le esigenze della vita moderna; ci vorrebbe anche il telegrafo. Il Governo, secondo noi zie che si stamparono ultimamente, sta per attuare questo importante servizio pubblico in trecento circa comuni i quali hanno deliberato di concorrere nella spesa; ma tra quei comuni, non è compreso il nostro. E sì che anche Paularo ha preso deliberazione conforme agli altri! Difatti, il nostro Comune si è impegnato di fornire tutto il legname per l'impianto del servizio, nonchè di contribuire con trecento lire appunto per le spese di impianto. Contuttociò, non siamo tra i beneficandi! Il Governo vorrebbe che il Comune si obbligasse a pagare anche lire 180 annue per gli anni successivi, per le spese di manutenzione.

Ma se vi è caso, in cui il telegrafo possa riuscire di utilità per lo Stato in genere, gli è pure il nostro; dove ben sette passi alpini d'importanza mettono capo: di Lanza, della Pradolina, del Pecòl di Chiaula, di Ludinetto, di Melèdis, di Picciûl, di Primosio.

Sono passi d'importanza militare, e quindi — come dissi — è nell'interesse generale che sieno pur essi collegati con il resto d'Italia mediante il filo elettrico.

Ma prescindendo anche da ciò: il nostro Comune conta circa tremila abitanti; ha relazione d'affari notevole, per il commercio dei legnami, per traffici di ogni sorta, per abitanti sparsi dovunque, nella restante Italia ed all'estero, massime nella stagione estiva; il Comune dava quanto altri forse non hanno dato, per avere un servizio pubblico al quale pur pure ha un certo diritto; in paese abbiamo l'ufficiale di posta che conosce anche la telegrafia: perchè dunque si ostinerà il Governo a negarci una concessione, accordata ad altri con meriti minori e con minori diritti? Possibile che quassù non si abbia da conoscere l'ente Governo se non per le imposte che si pagano e per le imposizioni che menomano la nostra autonomia?

Da Pordenone.

Gli spettacoli di beneficenza. — (B.) *9 ottobre.* — A completare la mia di jeri sugli spettacoli di domenica, dirovvi che venne applaudito lo squadrone di cavalleria, il quale al galoppo prima delle corse fece la pista. Prestarono poi i soldati, in unione ai rr. Carabinieri, e alle guardie Municipali, un servizio di P. S. che sotto tutti i riguardi meglio non poteva andare.

Bellissimi tutti i cavalli, ma quelli che simpatizzarono fu la *Gatta* del nobile G. Gero e la *Gemma* del Giordani.

Per la corsa d'oggi si spera di non vedere tanta ressa di pubblico sulle finestre del Tribunale: domenica sembrava fosse un palco a pagamento! Dico questo perchè gli spettacoli si danno per beneficenza; quindi in quel modo si danneggiano i proventi.

Altri particolari: la cinquina venne vinta col ventesimo numero; la tombola sul quarantaquattresimo, e la seconda tombola col numero successivo.

Aggiungo che al teatro domenica, affollatissimo, si mostrarono degni di encomio anche il M.o dei cori signor Colomba ed il bravo suggeritore, vecchia conoscenza, signor Mariano Casellato che è proprio una specialità nel suo genere.

Domenica, grande corsa velocipedistica che promette mirabilia.

(B) *9 ottobre.* Applauditissimi, al Sociale, nella *Forza del Destino*, la signora Malvezzi - Polesini, una *Preziosilla* preziosa; ed il *padre guardiano* signor Alessandro Bevani. — Questo va aggiunto alla mia di jeri.

Le corse d'oggi riuscirono benissimo. Quattro batterie. *Gemma* del signor G. Giordani e *Vampa* del signor G. Lucchetti, prima batteria; *Misco* del dott. V. Pinzani e *Vanda* del signor F. Zatti, seconda; *Scevo* del signor G. Lucchetti e *Milord* del signor E. Biasioni, terza; *Luly* del co. Agricola e *Porte Bonheur* dei fratelli co. Querini, quarta.

Nella gara di decisione corsero i primi arrivati nelle quattro batterie; ed i premi furono vinti nell'ordine seguente: I. *Vampa* del signor G. Lucchetti; II. *Porte-Bonheur* dei fratelli conti Quirini; III. *Misco* del dott. Pinzani; IV. *Sceva* del Lucchetti.

Pubblico *relativo*: in giorno feriale, non si poteva certo pretendere più numeroso concorso.

Da Travesio.

La sagra del Rosario. — *9 ottobre.* — Domenica in mezzo al giubilo generale di questo simpatico paese furono celebrate con pompa solenne le feste religiose del Rosario, ed alla sera furono sfarzosamente illuminate tutte le case con palloncini alla veneziana e fuochi di bengala.

Riuscì pur bella la regata sul torrente Cosa coronata con una allegra serenata con canzonette alla friulana.

Questa popolazione fu entusiasmata per la varietà degli spettacoli così originali in mezzo a questi colli ubertosi.

Grande concorso di popolo. Alcuni veneziani in villeggiatura e così pure triest ni.

La giornata riuscì splendida sotto ogni rapporto e favorita da bellissimo tempo.

E' certo che rimarrà in tutti grato ricordo.

Da Tarcetta.

Morte accidentale. — Il giorno 4 in Spignon, frazione del Comune di Tarcetta, il contadino Giuseppe Spagnut fu Michele, di anni 61, cadeva da una pianta di castagno alta circa 10 metri.

In seguito alle varie contusioni riportate, poche ore dopo cessava di vivere.

Tiro al passero in Camino di Codroipo.

Domenica 14 ottobre ore 10 precise in Camino di Codroipo avrà luogo un tiro al passero coi seguenti premi:

Primo premio, medaglia d'oro; secondo e terzo medaglia d'argento, quarto di bronzo.

Sette passeri a metri 16. Tre mancati fuori concorso Gara a metri 20. Entrata L. 3, passeri cent 10.

Alle ore 9 precederà un tiro di prova.

Camino, 7 ottobre 1894.

Il Comitato.

Da Gorizia.

Società di patronato per gli scarcerati emendabili. Domenica il comitato promotore di questa società tenne una seduta sotto la presidenza del conte Francesco Coronini.

Scopo della radunanza era udire il referato del sottocomitato, eletto coll'incarico di compilare lo statuto sociale. Data lettura di ogni singolo articolo del regolamento, questo fu preso in seria disamina dal comitato, del quale erano presenti undici dei dodici suoi membri.

Su alcuni articoli dello statuto proposto s'impegnò una discussione in seguito alla quale fu portata qualche modificazione a singoli articoli e aggiunte in qualche altro; fu approvato poi l'intero statuto, il quale ora viene spedito alle competenti autorità per riceverne la sanzione, dopo di che la nuova associazione darà principio alla sua benefica attività.

Nozze d'argento. In questo mese, l'Unione Ginnastica celebrerà il 25.o anniversario della inaugurazione della palestra sociale, la quale è stata costrutta nel 1869 ed aperta nell'ottobre di quell'anno.

Quel recinto in cui risuonò in questi venticinque anni tanto entusiasmo giovanile, in cui si svolse tanta parte di vita goriziana, è generalmente simpatico alla cittadinanza che sempre accorre volonterosa alle feste e ai divertimenti riesciti sempre vivaci e cordiali in quel l'allegro e interessante ambiente.

Perciò alla ricorrenza che quanto prima vi sarà celebrata, certamente ci sarà una grande partecipazione della popolazione.

Ben fatto. — Vari Comuni del nostro Friuli ai quali si mandarono delle chiamate per militari, il di cui testo era tedesco e croato, le respinsero.

Da Meduna di Livenza.

(Prov. di Treviso).

Spettacoli pubblici. — *9 ottobre.* — Domenica, in occasione della sagra, si terranno qui svariati spettacoli: una gara velocipedistica per dilettanti, con premi, alle ore 15; concerti musicali; spettacolo pirotecnico, preparato ed eseguito dai rinomati signori Steffan di Vittorio; balli popolari e cuccagne variate.

La iscrizione alla gara velocipedistica resta aperta a tutto venerdì 12 corr., presso l'apposito Comitato, col pagamento di una lira per tassa d'ammissione — esclusi tutti quei velocipedisti ch'ebbero premi in altre gare.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

OTTOBRE 10 Ore 8 ant. Termometro 12.5
Min. Ap. notte 9.4 Barometro 755.
Stato atmosferico Bello
Vento pressione Staz.
IERI: Vario
Temperatura Massima 20.4 Minima 9.2
Media 14.283 Acqua caduta mm
Altri fenomeni

La cura della difterite col siero antidifterico.

Importante telegramma del Min. dell'Interno

Sono lieto di poter comunicare ai giornali della provincia il seguente importantissimo telegramma del Ministero dell'Interno ai prefetti del Regno, col quale viene autorizzata provvisoriamente, in via di esperimento, la cura della difterite col siero antidifterico.

Udine, li 9 ottobre 1894.

Fratini Fortunato
medico provinciale.

Di fronte alle ripetute richieste, risultando scientificamente provata l'efficacia della *sieroterapia* contro la difterite, il ministero dell'interno, attendendo il parere in proposito del Consiglio superiore di sanità a termini del l'art. 27 della legge sanitaria, permette provvisoriamente l'introduzione nel regno e a uso dei medici in via di esperimento del *siero antidifterico*, preparato dalla casa Meister Lucius e Brubning di Hochst sotto il controllo dei professori Behring, Herlich e di quello preparato sotto controllo del prof. Roux di Parigi, esclusa qualsiasi altra provenienza, esclusa pure la preparazione di tale *siero* nello Stato a termini dell'art. 53 della citata legge.

A proposito di questo telegramma, poniamo in rilievo che già da quattro giorni il dott. Clodoveo D'Agostini adottò la cura antidifterica in due casi: uno in via Bertaldia n. 65 sopra un ammalato di crup; l'altro in via Ronchi n. 88 sopra un ammalato di difterite.

Il dott. D'Agostini volle, per questa prova, il controllo di un altro medico: e praticò le prime iniezioni alla presenza del dott. Chiaruttini

Il liquido antidifterico egli lo ebbe dall'egregio amico nostro dott. Vittorio Seravallo di Trieste.

Sull'ammalato di crup egli praticò la prima injezione il giorno 7; sull'ammalato di difterite, il giorno 8. Ancora, è troppo presto per dire quali risultati abbiano dato le injezioni: ma, nell'ammalato di crup specialmente, si potè constatare un miglioramento.

L'onorevole Girardini a' suoi elettori.

In novembre l'on. Girardini, deputato del nostro Collegio sedente all'estrema sinistra, parlerà a' suoi elettori, per chiarire il suo operato nella ancor vigente legislatura.

Ancora la crisi municipale.

Egregio Sig. Direttore

Scrivendo alla buona della crisi municipale non avrei mai pensato di tirarmi adosso le *democratiche* (!) ire del *Friuli*. Diavolo! Che c'entra lui nella crisi Municipale? Egli non è contribuente nè elettore ed io sono questo e, purtroppo, anche quello.

D'altro canto io ho presentato delle osservazioni e delle argomentazioni ed egli entra in lizza con insolenze ed un linguaggio da scozzone.

Che non sia permesso a me, che sudo una camicia per superare le rate d'imposta, di osservare obbiettivamente e di notare i fenomeni di una crisi irragionevole e puntigliosa, e sia poi lecito ad un centone, come il *Friuli*, di apostrofare evidentemente chi la pensa colla propria testa, è cosa veramente meravigliosa.

Che sia questo uno dei fenomeni esterni di quel *progresso* dei quali il *Friuli* si dice banditore? Ovvero un esempio di quella missione civilizzatrice che ha la stampa di quel colore?

Sia comunque, l'autore delle... Buffonate scrive che la vecchia Giunta chiese a tutti i consiglieri della opposizione la lista dei nomi da questa prescelti e che si ebbe per risposta che la si ignorava.

Ecco: Lo scrittore delle... Buffonate è nel suo carattere, convien riconoscerlo, perchè io conosco ed ho avvicinato una diecina di consiglieri della opposizione ed a nessuno mai fu fatta simile richiesta.

Ma astraendo da ciò, il voto è la designazione più chiara che si possa desiderare, ed il voto designava nettamente i candidati della opposizione.

Ai nove, o dieci, voti raccolti di questi candidati se si univano quelli della Giunta, che aveva promesso di facilitare la formazione di una nuova amministrazione, si avrebbe ottenuto la maggioranza voluta dalla legge, e di crisi non si parlerebbe più.

Ed invece? Invece la Giunta, pur vedendo dal risultato della votazione quali fossero i candidati della opposizione, preferì dare il voto a coloro che avevano già rinunciato e che sapeva decisi a rinunciare ancora.

Era ed è nel suo diritto di far così, ma non si venga a gabellare questo sistema come il più addatto per facilitare la formazione di una Giunta.

Un rurale.

Per risolvere la crisi.

Come dicemmo, il Consiglio Comunale si radunerà sabato alle ore 13. E co l'ordine del giorno per questa seduta:

1. Elezione del Sindaco.
2. Partecipazione delle dimissioni date dai signori Assessori eletti nella seduta 4 corr. — nomine di surrogazione.

Pare, che questa volta si andrà incontro ad una soluzione. O la Giunta dimissionaria — intendiamo la *vecchia* — acconsente di restare, se rieletta con bella votazione, pel disbrigo degli affari correnti e fino alle prossime elezioni generali; o si avrà una Giunta formata tra i consiglieri della opposizione. Si iniziarono pratiche per ottenere l'adesione alla prima soluzione qui indicata. In qualunque modo, è desiderio e speranza di evitare il Commissario regio — tecnicamente parlando, una vera inutilità dal momento che l'amministrazione del nostro Comune procedette sempre regolarmente. Ma una inutilità che costerebbe parecchio al Comune!

Camera di Commercio.

Materie esplodenti. L'art. 20 del regolamento approvato col R. Decreto 23 agosto 1894 fissava il termine di un mese per rinnovare le licenze di fabbricare, tenere in deposito, importare dall'estero o vendere materie esplodenti.

Ora la *Gazzetta Ufficiale* di lunedì 8 ottobre pubblica un R. Decreto che proroga al 20 ottobre corrente il detto termine.

Trasporti marittimi. Si avvertono gli interessati che la Camera di commercio riceve regolarmente dalla « Navigazione Generale Italiana » i preavvisi degli arrivi a Venezia e delle partenze dallo stesso porto dei piroscafi della società.

Società Udinese di Ginnastica e Scherma.

Palestra e Sala di Scherma saranno riaperte col 15 corrente.

Le domande di ammissione alla Società si fanno sopra apposita scheda fornita dalla Segreteria.

Il contributo sociale è di L. 1 al mese, la tassa di ammissione di L. 2. L'Associazione è obbligatoria per un anno.

Col 3 Novembre p. v. avranno principio le lezioni regolari di Scherma per i soci ed allievi — verso il contributo mensile di L. 3.50, e la scuola serale di Ginnastica per gli allievi, degli anni 6 su 16, verso il mensile contributo di L. 1.

Orario della Palestra e Sala di Scherma

Allievi di Gin. dalle ore 6.30 alle 7.30 pom.
Esercizi di Soci » » 7.45 » 9.30 »
Sala di Scherma » » —.— » —.— »
Lez. ed eser. liberi » » 7 — » 9.— »

Campo dei Giuochi.

Il campo aperto, situato fra le porte Aquileia e Cussignacco, resta a disposizione dei soci della Società di Ginnastica verso una sopratassa annua di L. 2.

Per coloro che intendessero frequentare il campo stesso senza associarsi alla Società di Ginnastica, la tassa sarà di L. 6 annue.

Atto benefico per onorare la memoria di Carlo Giacomelli

Dal ragioniere signor Giuseppe Bonassi, il cronista della *Patria*, che gli fu condiscepolo, ricevette, ancora nella settimana decorsa e mentre si trovava assente, una lettera accompagnante un segno bancario di lire cinquanta ed altra lettera diretta al chiarissimo prof. cav. ing. Massimo Misani.

Nella lettera, il ragioniere Bonassi insisteva sulla necessità che anche a Udine si costituisca un *Collegio dei Ragionieri*. La professione del Ragioniere, ch'è tenuta in gran conto nella Lombardia; nel Veneto, e massime nel Friuli, è, dirò quasi, ignorata dal pubblico. Dal nostro Istituto Tecnico escono bensì ogni anno alcuni giovani col diploma di ragioniere; ma se non proseguono gli studi e li completano nelle scuole superiori, per dedicarsi poscia alla carriera dell'insegnamento, o se non si danno agli impieghi pubblici, difficilmente trovano una occupazione nella loro qualità di ragionieri — in aziende private, commerciali, industriali od agricole. E ciò per varie ragioni.

Non è da tutti compresa la necessità di una regolare amministrazione. Si vive, da molte famiglie anche benestanti, giorno per giorno, senza una chiara idea del proprio avere, senza non solo avere prefissata una norma di vita con un coscienzioso bilancio preventivo; ma senza nemmeno tener nota dei fatti amministrativi ordinari, senza nemmeno avere concretato l'entità della propria sostanza con un inventario positivo, e senza chiudere i conti in fin d'anno per conoscere se realmente si abbia migliorato o peggiorato la propria situazione economica.

Vi furono — e vi saranno — commercianti che soltanto alla vigilia di non poter fronteggiare ai propri impegni fanno compilare in fretta e furia un inventario, un bilancio purchessia da presentarsi ai creditori.

Ma quello che più riesce dannoso si è che ai ragionieri, si è il quasi nessun conto in cui vengono tenuti i loro diplomi dalle autorità pubbliche. Essi avrebbero diritto di esser nominati curatori nei fallimenti; ma quando accadde ciò in Udine e in genere nella Provincia?

Or ecco la lettera diretta al cav. Misani:

Li 1 ottobre 1894.

Chiaris. sig. Massimo cav. Misani
Preside del R. Istituto Tecnico
Udine.

Il defunto Carlo Giacomelli, per il cospicuo patrimonio e pel buon nome che ha lasciato, mi rappresenta il tipo dei Ragionieri: lavoratore, prudente, economo, avveduto.

Ad onorare la memoria di cotanto uomo mi pregio rimetterle vaglia di L. 50, per essere assegnate a bisognoso studente del IV corso, Sezione Ragioneria.

Con particolare ossequio

Devotissimo ed Obbl.mo
Giuseppe Bonassi.

Tentato suicidio

Il dolore per la morte dello zio.

Una signora, maritata, non ancora trentenne, jeri tentava suicidarsi ingojando una piccola dose di acido fenico commerciale. Essa è oggi fuori di pericolo.

Non pubblichiamo il di lei nome per desiderio espressoci dalla famiglia.

Appena, dai gemiti di lei, i famigliari si accorsero del suo grave malore prodotto dall'azione corrosiva del veleno, mandarono per qualche medico. Primi a trovarsi sopraluogo furono i dottori Pari e Mauder. Più tardi si recò nella casa della suicida il regio vice-pretore dott. Fornera assieme al medico dott. Clodoveo d'Agostini.

La avvelenata aveva lasciato sul tavolo una lettera pel marito, in cui diceva ch'era stanca della vita e perciò e pel dispiacere della morte di suo zio che gli era stato come un padre e ch'ella non poteva mai dimenticare (benchè la morte risalga a qualche mese), avere deciso morire. Gli indicava inoltre alcuni piccoli crediti, pregando riscuoterli e con quelle somme acquistare una corona funebre da deporre il giorno dei morti — sulla tomba dell'amato indimenticabile zio.

Come notammo, la donna è oggi fuori di pericolo, dopo avere toccata la morte col dito, si può dire. Confidiamo — per lei, pel marito che non le diè motivi di dispiaceri, come risulta anche dalla lettera, e le vuol bene — confidiamo che la stanchezza della vita in lei cessi. Dolori, dispiaceri, ne abbiamo tutti la nostra parte: ma non mancano le ore di conforto, nell'affetto dei nostri cari e nella benevolenza di quanti apprezzano la bontà e le virtù.

Circo equestre Ermete Bellei

Questa sera variata rappresentazione. Vi prenderanno parte i migliori artisti della compagnia, ogni sera riscuotono grandi applausi dal numeroso pubblico, che in ispecialità la famiglia De Thomas.

Il processo « politico » per un reato di stampa.

La sala del nostro Tribunale era oggi affollata di un pubblico diverso dal solito. Vi si notavano: tipografi della Cooperativa, membri del disciolto *Circolo degli Studi Sociali*, qualche consigliere comunale, avvocati, giovani operai.

Si trattò la causa contro i signori Francesco Campaner scultore e Giuseppe Ernesto Seitz tipografo, consigliere comunale, quale rappresentante della Tipografia Cooperativa.

Il Tribunale era presieduto dal cav. Giovanni De Caroli, Presidente. — Giudici: dottori Domenico Fiorasi e Giuseppe De Sabbata.

Pubblico Ministero: dott. Brisotti.

Difensori avvocati: Umberto Caratti, Giuseppe Girardini, Giovanni Levi.

Il due settembre, tenendosi in Udine il Festival in pro' dell'infanzia, venne in mente al signor Campaner presidente del Circolo per gli Studi Sociali, di pubblicare un numero unico appunto in vantaggio dello scopo medesimo, intitolandolo: *Per l' Infanzia*.

Senonchè, presentatesi, prima della pubblicazione materiale del foglio, tre copia al Procuratore del Re per averne un parere *preventivo* sulla sequestrabilità o meno dello stampato; se n' ebbe risposta che probabilissimamente lo stampato medesimo sarebbe stato sequestrato.

Allora, la stampa del foglio — del quale si erano tirate solo una diecina di copie — non ebbe più luogo.

Ciò avveniva nel sabato, 1 settembre.

Il domani, 2 settembre, un' ordinanza della R. Procura stabiliva il sequestro *materiale* dello stampato, e la P. S, recatasi nei locali della Tipografia Cooperativa, assisteva alla scomposizione delle quattro pagine di cui il foglio era composto.

Il sequestro ebbe la sua coda nel processo odierno — che finirà oggi stesso:

Furono uditi alcuni testimoni a difesa, che assodarono la circostanza non essersi stampate che la diecina di copie sopra indicata.

Con tutto ciò il P. M. sostenne l'accusa. Lo stampato incitava all'odio della famiglia e all'odio contro le classi agiate: onde, in esso v'era l'elemento intenzionale del reato. Il giornale, *nei riguardi delle legge, fu pubblicato*, perchè basta — per la legge — che sieno consegnate le copie spettanti alla R. Procura, per considerare la pubblicazione come avvenuta.

Questi i due punti capitali della tesi, sostenuta dal dott. Brisotti con discorso eletto nella forma e sottilmente logico.

In via subordinata, disse al Tribunale che riguardasse — l'atto degli accusati — come un tentativo di reato. Egli però insistere nel ritenerlo come un reato consumato; e chiedere in tale senso la condanna. Partì dal minimum, e ammise che in favore degli accusati ci fossero attenuanti; onde propose, che il Campaner fosse condannato a tre mesi e giorni 22 di reclusione, lire 200 di multa e nella rifusione delle spese processuali; e che il Seitz fosse condannato a un mese e giorni 22 di reclusione, 60 lire di multa, in solido nelle spese processuali.

Dopo del dott. Bisotti (che finì la sua arringa alle 11), — prese a parlare l'avv. Caratti.

Teatro Nazionale.

Mercoledì, giovedì e venerdì riposo, onde allestire per sabato 13 ottobre alle ore 7 e mezza pom., il grandioso ballo storico-allegorico in 6 parti e 11 quadri, intitolato: *Excelsior*.

Esatta riproduzione gentilmente concessa dal cav. Luigi Manzotti, ha ottenuto ovunque un grande successo.

Orologio trovato.

Fu rinvenuto un orologio d'argento che trovasi depositato in Via Viola N. 32

Per l'ammissione al sussidio continuo.

I soci della Società Oper. Gener. di Mutuo Soccorso che hanno raggiunte le condizioni volute per l'ammissione al sussidio continuo, debbono presentare le rispettive domande in iscritto alla Presidenza della Società, entro il corr. ottobre, corredandole dei necessarii documenti.

Arresto.

Venne arrestato jeri il ventinovenne barbiere disoccupato Arturo Centazzo da Codroipo, il quale deve scontare quindici giorni di arresto per una contravvenzione.

Corso delle monete

Fiorini	220.75	Marchi	134.75
Napoleoni	21 80	Sterline	27 35

Per onorare i defunti.

Offerte fatte all' Istituto delle Derelitte in morte di

Alessio Jacuzzi

Famiglia Perosa Ermenegildo L. 1, Seb. conte Montagnacco l. 2, G. B. D'Aronco l. 1, Paolo Gasparois l. 2, Michele Coradini 1, Maria ved. Bertoni l. 1.

Vittorino Gervaso

Mason Enrico L. 1.

La Direzione dell' Istituto, riconoscente ringrazia.

Le offerte vengono accettate presso le librerie Bardusco, Gambierasi e Tosolini.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Giacomelli Carlo

Bortolissi ing. cav. uff. Giuseppe di Volterra L.5

di *Jacuzzi Alessio*

Urli dott. Luciano Bertrando l.2 Ferrucci Giacomo l. 1.

La Congregazione riconoscente, ringrazia

Le offerte si ricevono presso l' Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

Annegamento.

Fu trovato annegato presso il bagno Buchler a Trieste certo Guglielmo Concina d'anni 57 da Udine, vedovo e la cui figlia è maritata in Algeria dove vive attualmente.

Si crede che sia caduto in mare in istato d' ubbriachezza.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Avviso d'asta.

Il sottoscritto Curatore del fallimento Picco Malattia Orsola di Nimis, autorizzato dalla sentenza 8 settembre 1894 del R. Tribunale di Udine, rende noto che passerà alla alienazione in massa dei crediti non esatti, in detto fallimento.

Le persone che volessero aspirare all' acquisto potranno recarsi nello studio del sottoscritto in Tarcento dalle 9 ant. alle 12 mer., e dalle 14 alle 16, ove sarà loro reso ostensibile l'elenco completo di detti crediti.

Tarcento, 5 ottobre.

Firmato - *avv. Luigi Perisutti*
Curatore.

Gazzettino Commerciale

Municipio di Udine.

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine
9 ottobre 1894.

FRUTTA

Fichi	L. 12, 16, 18.
Nespole	» 8, 10.
Peri	» 11, 12, 14, 18, 24.
Pomi	» 10, 15, 18.
Uva	» 20, 26.

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Pomi di terra nuovi al quint. L. 6, 7.
Burro L. 2.10 2.15 al kilo
Uova alla dozzina. L. 0.90, 0.96.
Formelle di scorza al cento L. 1.90, 2.—.

GRANAGLIE

Framento	da L. 13.80,	—.—	all' ett.
Granoturco	da » 9.75	12.10.	
Lupini	da » 7.15	—.—	
Castagne »		16, 18.	

FORAGGI

	fuori dazio	con dazio
Fieno dell'alta I.a qual.	L. 5.20 a 5.50	6.20 a 6.50
Fieno dell'alta II.a »	» —.— » —.—	—.— » —.—
Fieno della bassa I.a qual.	L. 4.— » 4.40	5.— » 5.40
Fieno della bassa II.a »	» —.— » —.—	—.— » —.—
Paglia da lettiera	» 2.75 » 3.10	3.25 » 3.60

COMBUSTIBILI

		senza dazio		con dazio	
Legna tagliate		» 2.04	2.14	2.40	2.50
» in stanga		» 1.74	1 84	2.10	2.20
Carbone legna	I	» 6.90	7 15	7.50	7.75
»	II	» 6.15	6.40	6.75	7.—

POLLERIE

Galline	da	L. 1.05 a 1.10	peso vivo
Polli	da	» 1.20 a 1.25	»
» d'India maschi	»	-.85 a -.90	»
» » femmine	»	0.90 a 0.95	»
Anitre	da	» -.80 a -.90	»
Oche	da	» -.80 a -.90	»

Rivista settim. sui mercati.

Ufficiale.

Settimana 40. *Grani.* Anche in questa ottava la pioggia ha impedita la formazione completa del mercato granario. Si notò inoltre che le domande furono poco attive e specialmente rivolte al genere scelto, cosicchè circa 350 ettolitri di grani rimasero invenduti. Il semigiallone fu pagato a lire 10.50, 10.75, 11.

Si misurarono: 500 ettolitri di frumento, 18 80 di granoturco, 23 di segala.

Rialzò il frumento cent. 30, ribassarono il granoturco 73 la segala cent. 12.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Granoturco da lire 9 60 a 12, segala a lire 9.75.

Giovedì. Frumento a 13.30; granoturco da lire 9.75 a 12.

Sabato. Granoturco da lire 9 a 12.10; frumento a lire 13.65; lupini da lire 7 30.

Foraggi e combustibili. Mercati deboli. Giovedì nulla per il tempo piovoso.

Castagne

al quintale lire 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18.

Mercato dei lanuti e dei suini.

4. V' erano approssimativamente:
9 pecore, 6 castrati, 20 agnelli.

Andarono venduti circa: 12 pecore da macello da lire 1.10 a 1.15 al Kg. a p. m., 4 castrati da macello da lire 1.40 a 1.45 a p. m.; 15 agnelli da macello da lire 1.15 a 1.20.

80 suini d'allevamento, venduti 25. Prezzi soliti.

Carne di Vitello.

Quarti davanti al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40,

Quarti di dietro al Kg. L. 1.50, 1.60, 1.70, 1.80.

Carne di Bue a peso vivo al quint. L. 72
» di Vacca » » » 55
» di Vitello a peso morto » » 110

Carne di Manzo.

I.a qualità taglio	primo	al Kg.	L.	1.80
» »	»	»	»	1.70
» »	secondo	»	»	1.60
» »	»	»	»	1.50
» »	terzo	»	»	1.30
» »	»	»	»	1.20
II.a qualità taglio	primo	»	»	1.60
» »	»	»	»	1.50
» »	secondo	»	»	1.40
» »	»	»	»	1.30
» »	terzo	»	»	1 20
» »	»	»	»	1.—

Seta.

Milano, 8 ottobre.

La settimana s' inizia con un mercato ancora calmo, e gli affari serici procedono senza molto slancio restando la situazione invariata. Le richieste però non difettano, specialmente nelle greggie fine 8|10 e 9|10 per bisogni locali, così pure negli organzini dai 16 ai 20 denari, ma con scarse conclusioni stante le basse offerte.

E' bene osservare che le poche transazioni oggi fatte riescono tutte nelle qualità buone e belle correnti, greggie e lavorati, mentrechè nelle qualità classiche e sublimi mantiene una resistenza più viva per cui difficilmente si possono concludere affari.

Il romanzo dello czarevich.

Confermano da Pietroburgo che il granduca ereditario russo, si è invaghito pazzamente d' una bella israelita si da dichiarare alla imperatrice madre che rinuncierebbe al trono piuttosto che al suo amore, e insisterebbe ora nella sua passiva opposizione al matrimonio con la principessa Alice d' Assia, approfittando delle gravi condizioni di salute dello czar.

Biglietti in fumo.

Ierl' altro colle solite formalità, vennero distrutti nel forno crematorio del ministero del tesoro in Roma diversi milioni di biglietti ritirati dalla circolazione perchè logori.

Si capisce che questi biglietti sono stati già rimpiazzati da biglietti nuovi.

Kassala fortificata.

Notizie da Kassala dicono che la costruzione del forte è quasi ultimata. Fu elevato un muro e vennero costruite lunette alle zeribe. Fu fatto un fosso intorno alla città.

Il forte è armato di artiglierie e mitragliere. Intorno si costruiscono capanne per le tribù in mattoni cotti.

Notizie telegrafiche.

Disastro ferroviario.

Londra, 9. Un accidente ferroviario avvenne stamani a Chatham sulla linea Sout Heastern. Sonvi 5 morti e circa 50 feriti.

Vittime di un' esplosione.

Panama, 9 Avvenne un' esplosione nella caserma di Granada. Sonvi 200 morti. I danni sono considerevoli nelle vicinanze.

La rovina di un grande Impero.

Shanghai, 9. In seguito alla voce d' un invasione di giapponesi, scoppiò una rivolta a Yeho, residenza estiva dell' Imperatore. Si assicura che i rivoltosi vogliono rovesciare la dinastia.

L' avanguardia giapponese ha traversato il fiume Yalu e si è accampata in Manciuria. Credesi una battaglia imminente.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Ma.use, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersaste Street. **LE INSERZIONI**

Magazzino alle Quattro Stagioni

AUGUSTO VERZA

UDINE - MERCATOVECCHIO — N. 5 - 7 - **UDINE**

UNICO DEPOSITO E RAPPRESENTANZA

di velocipedi per uomo e per donna delle rinomate fabbriche

Humber e Comp. L. - Tovvnend Brothers L. - The Premier Cycle C. L. - Adam Opel - La Fléche Calcott Brothers - Royal Progress - Regent Cycle e Comp. ecc. ecc. da L. 350, 400, 425, 450, 500, ecc.

BICICLETTE PNEUMATICHE INGLESI DI 1.ª QUALITA'

LIRE 425.

fanno cambi si assume qualunque riparazione e si dànno lezioni - Assortimento completo accessori e costumi per velocipedisti.

SCELTO E COMPLETO ASSORTIMENTO

STOFFE FANTASIA PER GUARNIZIONE NASTRI - PIZZI - FIORI - PIUME - FANTASIE, ecc. ecc.

ombrellini - ombrelle - bastoni - ventagli

A PREZZI MODICISSIMI

Chincaglierie, Mercerie, Mode, Camicie, Colli, Polsi
Cravatte, Maglierie, Guanti, Calze, Profumerie
Giuocatoli, Corde armoniche, Istrumenti musicali

ARTICOLI PER VIAGGIO

NOVITA' — **CETRA ARPA L. 30** — NOVITA'

S' impara in un' ora senza conoscere la musica

Si tiene in custodia pelliccerie garantendole dal tarlo.

GIUOCHI LAWN TENNIS COMPLETI - RACCHETTE - PALLE - RETI
TAMBURELLI - CERCHI - FOOTBALL. ECC ECC.

Non più malattie veneree

Guar te rad.calmente a dati certi, il più delle volte in 48 ore, specialmente gli scoli e le ulceri di qualsiasi data, in ambo i sessi, ed in 10 o 12 giorni i bruciori uretrali, arenelle, incontinenza di urina, flussi bianchi ecc ed in 20 o 30 giorni i restringimenti uretrali, sieno pur ritenuti incurabili, il tutto col solo uso dell' Iniezione od i Confetti vegetali Costanzi a base di lau: g. 20, tan: g. 1 per ogni boccetta e trem. 30 c. per ogni confetto. Presso l' inventore in Napoli via Mergellina 6, è visibile in tutti i giorni, dalle 2 alle 5 pom. un' impareggiabile collezione di oltre diecimila attestati fra certificati medici e lettere d' ammalati guariti, moltissimi dei quali cronici da 20 e più anni!... A richiesta si spedisce copia di una porzione di tali attestati stampati su foglio che ha per titolo MIRACOLO SCIENTIFICO, mentre agl' increduli è data facoltà di pagare a cura compiuta mediante trattative da convenirsi direttamete coll' inventore e ciò, non solo rispetto all' esito, quanto anche per assicurare l' assoluta innocuità di detti medicinali, per l' interessante ragione che l' iniezione, invece di irritare, rinfresca il canale dell' uretra, ed i Confetti, anzichè diminuire, aumentano mirabilmente l' appetito, tanto che si usano sempre con ottimo successo anche per l' inappetenza. Siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano in tutte le buone farmacie del Regno, mentre, per i Sig Italiani residenti all' estero, per facilitare anche loro di potere usufruire di questi preziosi medicinali, si è largamente provveduto come appresso:

Per la Francia deposito a Parigi, farmacia Artand, Rue Louis Le Grand N. 30 — Per il Chili, Perù, Bolivia, Stati Uniti, Canadà e Messico presso la Banca Italo Americana, P. O Box 1320 2 E. 4 Centre St. New York — Per l' Austria farm. Carlo Zanetti in Trieste — Per la Svizzera farm. G. Giudici in Locarno — Per la Turchia, farm. A. Titos e F.lli Canzuch in Costantinopoli — Per l' Egitto, farm. F. Galletti in Alessandria — Per la Gran Brettagna, farm Fabrizio Borg in Malta — A Tunisi, farm. S. Xuereb — A Massaua, farm. A Gallazzi.

Si ricercano altri rappresentanti esteri a cui si accordano vantaggiosissime condizioni.

Prezzo unico in Italia e all' estero: Bocc. Iniezione L. 3, con siringa speciale L 3.50 Scatola da 50 Confetti per chi non ama l' uso dell' Iniezione, L. 3,80 Roob depurativo e rinfrescativo del sangue, flac. L 3. — Tutto con dettaliata ed istruttiva istruzione.

A scanso di equivoci, esigere scrupolosamente in ogni scatola boccetta un etichetta dorata colla firma autografa in nero: A. Costanzi.

Deposito speciale in Udine presso il farmacista *Bosero Augusto.*

VENEZIA

Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto

presso la Piazza San Marco.

Retaurant alla carta — Stanze da L. 2 in più, candela e servizio compreso. — Pensione a Lire 7 *per* giorno. — Omnibus alla ferrovia.

Si parlano le principali lingue.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

GLORIA

liquore stomatico.
Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

Il **FERRO-CHINA - BISLERI** è liquore *fin de siècle* perchè alla bontà e squisitezza, unisce l' igiene: rinforza e fa buon sangue. 2

GUADAGNO

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero, applicandosi a piccola industria, facile rimunerativa, con capitale insignificante. — Scrivere affrancando al LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.

Presso i Negozi di Cartoleria
FRATELLI TOSOLINI
Piazza Vitt. Eman. - Udine - Via Palladio (ex S. Cristoforo)
GRANDE DEPOSITO CARTA DA TAPPEZZERIA
in disegni novità
Prezzi convenientissimi — Merce sempre pronta

DA VENDERE
una pompa d'incendio.

Per trattative rivolgersi dall' ottonaio

Luigi Mauro fu Mattia

UDINE — Via Daniele Manin — UDINE

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' acqua di chinina di A Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in *flacone, da L.* 2, 1.50, *bottiglia da un litro circa, a L.* 0.85

suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l' Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

LAVARINI E GIOVANETTI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

ULTIMA NOVITA'

BAULI e VALIGERIA
di qualunque forma e grandezza
a prezzi da non temere concorrenza

Ombrelli in cotone da **L. 1. a 1.50** ecc, in seta da **L. 3.50 a L. 15.** Si coprono ombrelle, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere, a prezzi convenientissimi.

SI ESEGUISCE PRONTAMENTE QUALUNQUE RIPARAZIONE

Istituto Bergwart **D.r KELLER** a Zurigo

sotto il controllo e suprema ispezione del Governo

Preparazione accurata al rinomato Politecnico di Zurigo, al Tecnico di Winterthur, alla Scuola Centrale di Parigi, ecc. — Con licenza tecnica o ginnasiale, in 2 anni si può entrare al Politecnico. — Studi abbreviati classici, Commerciali e di lingue moderne.
Domandare il nuovo programma dettagliato all' Ing. Cerotti, Foro Bonaparte, 48, *Milano*, od alla Direzione.

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.